# FRAMMENTI DI SPIRITUALITÀ CRISTIANA

**(Come essere buoni discepoli di Gesù oggi)**

## Catanzaro 11 Luglio 2022

**LA VITTORIA CHE VINCE IL MONDO È LA NOSTRA FEDE**

**Perché la vittoria che vince il mondo è la nostra fede? La risposta l’attingiamo sia dal Quarto Vangelo e sia dalla Prima Lettera dell’Apostolo Giovanni: “Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!” (Gv 16,33). Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l’amore di Dio, nell’osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l’acqua soltanto, ma con l’acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l’acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio. Chi crede nel Figlio di Dio, ha questa testimonianza in sé. Chi non crede a Dio, fa di lui un bugiardo, perché non crede alla testimonianza che Dio ha dato riguardo al proprio Figlio. E la testimonianza è questa: Dio ci ha donato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio. Chi ha il Figlio, ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita. Questo vi ho scritto perché sappiate che possedete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figlio di Dio (1Gv 5,1-13). Gesù per la fede nel Padre suo ha vinto il mondo, ha trionfato su di esso. Come ha vinto il mondo? Rimanendo sempre nella più pura e santa obbedienza alla Parola del Padre suo. Per questa obbedienza si annientò, si svuotò, assunse la condizione del servo, si è fatto il Servo sofferente, il Servo che ha preso su di sé tutti i peccati, tutte le colpe, tutte le iniquità, tutte le pene ad essi dovute e ha espiato per noi sull’albero della croce. Senza l’obbedienza alla Parola del Padre – ed è questa la vera fede – non c’è vittoria sul mondo, perché il mondo si vince lasciandoci crocifiggere da esso ma rimanendo noi sempre nell’obbedienza alla Parola. La stessa Legge vale per il cristiano. Quando il cristiano vince il mondo? Quando anche lui si lascia crocifiggere dal mondo pur di rimanere nella più pura obbedienza alla Parola di Cristo Gesù e questo può accadere solo per grazia di Cristo e per il suo Santo Spirito che diviene nostra sapienza, intelligenza, fortezza, consiglio, conoscenza, pietà e timore del Signore perché noi viviamo solo e sempre di obbedienza, di ascolto, rimanendo sempre nella Parola.**

**Senza fede è impossibile vincere il mondo. Ma se il mondo non viene da noi vinto, Cristo Gesù mai potrà trionfare, mai potrà vincere il mondo attraverso di noi. Gesù dice: “Io trionferò se avrete fede”. Cosa significa questo annuncio di vittoria e di trionfo, ma anche di sconfitta, anzi di grande sconfitta? Significa che se io rimango nell’obbedienza ad ogni Parola che lui mi dice, mi ha detto, mi dirà, se io cammino ascoltando la sua voce, prestando ad essa ogni obbedienza, allora lui per me, in me, con me vince il mondo allo stesso modo che Lui lo ha vinto nel suo corpo sulla croce. Se io invece mi separo dalla sua Parola, non ascolto la sua voce, non presto alcuna obbedienza a ciò che lui ha detto e dice, allora lui mai per me potrà trionfare. Mai per me, in me, con me potrà vincere il mondo. Sarò io ad essere vinto e sconfitto dal mondo perché mi sono separato dalla sua Parola, non ho presto e non presto ad essa alcuna obbedienza. Se io metto da parte la sua Parola, il suo Vangelo, la sua volontà, i suoi desideri, ogni suo pensiero e cammino con la mia parola, la mia volontà, i miei desideri, il mio pensiero il mondo mi ha già sconfitto e mi ha sconfitto perché io sono già prigioniero e sotto il governo delle tenebre. Non posso vincere il mondo perché sono già nel pensiero del mondo, che mai potrà essere il pensiero di Dio. Se io estrometto la Parola di Cristo Gesù dalla mia vita, Lui mai potrà trionfare. In me non c’è più alcuna obbedienza alla sua Parola. L’obbedienza vince il mondo e l‘obbedienza è solo alla sua Parola, alla Parola di Cristo Gesù, al Vangelo.**

**VINCE IL MONDO L’OBBEDIENZA PERFETTA**

**Fede non è solo credere che Cristo Gesù è il Salvatore e il Redentore del mondo, la pace e la luce, la grazia e la verità, la giustizia e il perdono, la misericordia e la riconciliazione. Credere è perfetto ascolto di ogni Parola che Gesù rivolge, ha rivolto, rivolgerà a noi, alla quale noi siamo chiamati a dare immediata e totale obbedienza, senza ritardare neanche un istante. Si ascolta, si obbedisce, si vince il mondo. Si ascolta, non si obbedisce, il mondo non si vince. La prima regola per una obbedienza secondo verità vuole che nessun pensiero umano sia introdotto nella Parola. È sufficiente introdurre nella Parola un pensiero, una idea, un’immaginazione, una fantasia della terra e l’obbedienza non è più obbedienza e neanche la fede è più fede. Alla Parola va data obbedienza senza nulla aggiungere e nulla togliere ad essa. Se si aggiunge o si toglile, la nostra obbedienza non è più alla Parola di Dio, ma al pensiero della terra. Oggi il mondo sta sconfiggendo i discepoli di Gesù perché è riuscito non solo ad introdurre nella Parola il suo pensiero. Ha fatto molto di più. È riuscito a eliminare del tutto la Parola e al suo posto ha intronizzato la parola, il pensiero, le immaginazioni degli uomini, le sue scienze e le sue filosofie. Questa totale sostituzione ha operato una universale devastazione. Si è condannata a morte la verità oggettiva e universale, si è eliminato ogni comandamento del Signore e al suo posto è subentrata la verità soggettiva, il pensiero di questo o di quell’uomo. Così agendo, abbiamo eliminato dalla fede Dio Padre, Cristo Signore, lo Spirito Santo, la Vergine Maria, la Chiesa, la sua missione. Nulla più rimane dello splendore della verità oggettiva e della Parola anch’essa oggettiva e universale alla quale ognuno deve la sua immediata obbedienza. Questo passaggio dall’oggettivo al soggettivo e dal rivelato al pensato è il disastro più grave mai conosciuto prima nella storia.**

**È facilmente constatabile che ormai non è più il cristiano che con la sua fede vince il mondo, la falsità, la menzogna, le tenebre, ogni inganno di Satana per la rovina non solo dei credenti, ma dell’intera umanità. È invece il mondo che sta vincendo il cristiano, poiché lo sta conducendo nella schiavitù della falsità e della menzogna. Dinanzi ad un comandamento oggettivo e universale, non c’è spazio perché vi si introduca il pensiero del mondo. Lo osservi, vinci. Non lo osservi, sei sconfitto. Così deve pensare il discepolo di Gesù. Invece noi con i nostri pensieri dichiariamo vani tutti i comandamenti. Addirittura oggi c’è tutto un tentativo di leggere in chiave storica e non divina tutta la Rivelazione. Non si vede più in essa la purissima verità di Dio e dell’uomo alla quale siamo chiamati ad obbedire. Si vede invece la Storia Sacra come frutto del tempo, frutto degli uomini, frutto di un’epoca che mai potrà essere di tutte le epoche. In nome poi di questa lettura dalla quale scompare il soprannaturale oggettivo e universale, tutto ciò che è contrario alla mentalità del mondo attuale o viene epurato oppure lo si interpreta privandolo di tutta la sua potenza di verità che è discesa dal cielo. O si crede nella Scrittura Santa come purissima verità universale e oggettiva che è discesa a noi dal cielo, o altrimenti continuerà questo percorso inarrestabile di dichiarare tutta la Scrittura Santa un evento di immanenza, evento soggettivo e particolare, mai oggettivo e universale. Ma così agendo, il cristiano altro non fa che arrendersi la mondo. Il mondo non solo ha trionfato, trionferà oggi e sempre su di lui. La Madre di Dio ci aiuti. Vogliamo confessare che la verità della Scrittura viene dal cielo e non della terra. È verità oggettiva e universale. Mai sarà verità soggettiva.**